



COMUNE DI TROPEA

**Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)
2025/2027**

COMUNE DI TROPEA

Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027

INDICE:

- **Sezione 1: scheda anagrafica**
- **Sezione 2: valore pubblico, performance e anticorruzione**
 - 2.1 : Valore Pubblico
 - 2.2.1 Performance
 - Allegato A : stato attuazione PA digitale
 - Allegato: Ricognizione lavori pubblici
 - 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza
 - Allegato C: mappatura delle aree e dei processi e misure di prevenzione;
 - Allegato D : Misure generali e monitoraggio;
 - Allegato E: relazione semestrale dei responsabili di Area al Responsabile Anticorruzione;
 - Allegato F: elenco obblighi di pubblicazione bandi di gara e contratti conclusi al 31.12.2023
 - allegato 9 PNA 2022
 - Allegato G: elenco degli obblighi di pubblicazione
- **Sezione 3: organizzazione e capitale umano**
 - 3.1. Struttura organizzativa dell'ente - Macrostruttura, funzionigramma;
 - Allegato 1: assegnazione del personale a tempo indeterminato al 30/10/2024 deliberazione della Commissione Straordinaria N.131 DEL 30/10/2024;
 - Allegato 2: consistenza del personale a tempo indeterminato al 31/12/2024;
 - Allegato 3: consistenza del personale a tempo determinato al 30/10/2024- 31/12/2024- alla data di esecutività di approvazione del P.I.A.O. 2025/2027;
 - Allegato 4: assegnazione del personale alle aree dalla data di esecutività della delibera di approvazione del P.I.A.O. 2025/2027
 - Sezione 3.2: piano per il Lavoro Agile 2025/2027;
 - Sezione 3.3: Piano dei Fabbisogni del Personale
 - Allegato 6: Relazione Responsabili;
 - Sezione 3.4: Piano della Formazione
 - Allegato 7 : Formazione obbligatoria, continua, specialistica;
 - Allegato 8: Pianificazione della formazione
 - Allegato 9: Syllaus
- **Sezione 4: monitoraggio**

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione, (P.I.A.O.) , introdotto nell'ordinamento dal disposto di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, è il documento unico di programmazione *governance* che assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente atteso che come statuito dall'art.1 del DPR n. 81 del 24 giugno 2021, esso ingloba, gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio)² ;
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile); f)
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Ai sensi dell'art. 6 c.1 del D.L. 9 giugno 2021, n.80 recante *“Piano Integrato di Attività e organizzazione”* l'introduzione del P.I.A.O. , ha quale finalità quella di *“assicurare la qualità' e la trasparenza dell'attività' amministrativa e migliorare la qualità' dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*, esso rappresenta *“una concreta semplificazione della burocrazia a tutto vantaggio delle amministrazioni, che permette all'Italia di compiere un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance. Migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese”*¹.

Il P.I.A.O. ha durata triennale ed il termine per l'approvazione dello stesso è fissato al 31 Gennaio, dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*,

Ai sensi dell'art. 8, c. 2, *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*.

Con comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. del 30/01/2025, recante: *“Termine del 31 gennaio per l'adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2025-2027 e differimento per gli Enti locali “* veniva rammentato l'obbligo di approvazione del Piano entro il 31 Gennaio precisando che per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2025, a seguito del differimento al 28 febbraio 2025 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024 (G.U. del 3 gennaio 2025).”

Ai sensi dell'art. 1 del sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **con piu' di cinquanta dipendenti**, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), i seguenti Piani:

- Piano dei fabbisogni;
- Piano delle azioni concrete;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Piano della performance;
- Piano di prevenzione della corruzione
- Piano organizzativo del lavoro agile
- Piani di azioni positive;

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del PIAO stabilisce le seguenti sezioni (e ciascuna sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale):

- **SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**
- **SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**
 - **2.1 : Valore Pubblico**
 - **2.2 : Performance**
 - **2.3 : Rischi corruttivi e trasparenza**
- **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**
 - **3.1: Struttura organizzativa**
 - **3.2: Organizzazione del lavoro agile**
 - **3.3: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**
 - **3.4: Piano della Formazione**
- **SEZIONE 4: MONITORAGGI**

L'art. 8, comma 1, del citato D.M. n. 132/2022 dispone che "Il Piano integrato di attività e organizzazione ...assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazionevigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto". Il Piano viene inoltre predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (D.Lgs. n. 150/2009 e le linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e alla trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - P.N.A. e atti di regolazione generali adottati dall'A.N.AC. ai sensi della legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013), alla organizzazione del lavoro agile (linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e di tutte le ulteriori, specifiche normative di riferimento delle altre materie relative ai suoi contenuti (attinenti al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale, alla formazione, ecc.). Le finalità del P.I.A.O. sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle P.A. e una sua semplifica-zione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi forniti ai cit- tadini e alle imprese;
- orientare la performance e più in generale l'intera pianificazione e programmazione delle Ammini- strazioni alla realizzazione di risultati che possano essere misurati attraverso il miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi (valore pubblico).

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico divulga alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il P.I.A.O. 2024/2026, è stato approvato con deliberazione della G.C. n°65 del 26/02/2024.

Considerato che il numero dei dipendenti è superiore a 50 occorre procedere all'approvazione del P.I.A.O. 2025/2027 non semplificato.

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Scheda anagrafica

		NOTE
Comune	Tropea	
Indirizzo	Largo Padre di Netta	
Indirizzo Internet	http://www.comuneditropea.vv.it	
e-mail	segreteria@comune.tropea.vv.it	
PEC	Protocollo.tropea@asmepec.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00313710790	
Sindaco	Commissione Straordinaria Dott. Roberto Micucci Dott. Vito Turco Dott. Antonio Calenda	Dal 24/04/2024
Numero di abitanti al 31.12.2024	5920	
Numero di dipendential 31.12.2024	60	

1.2 Analisi del contesto esterno

Il Comune di Tropea è ricompreso nella provincia di Vibo Valentia; esso si estende sui bordi marini del piccolo massiccio granitico del poro e si digrada verso il mare con una quadruplicata serie di terrazzi

. La città sorge proprio sul gradino più basso dell'altopiano e il suo abitato occupa una vasta rupe di arenarie mioceniche che strapiomba sopra un lembo sabbioso di spiaggia a cui sono congiunti due grossi frammenti insulari: lo scoglio di S. Leonardo e la cosiddetta Isola S. Maria. La città, pertanto, per le sue bellezze naturali e paesaggistiche, costituisce una delle mete più suggestive ed ambite, di particolare richiamo ed interesse del turismo internazionale .

Tra i principali estimatori del territorio tropeano al primo posto si collocano i tedeschi, seguiti dai francesi, dagli inglesi, dagli statunitensi, dai cechi, dagli svizzeri ed dagli austriaci .

Molto sviluppato è anche il turismo giornaliero, ovviamente non registrato nelle strutture alberghiere ed extralberghiere e difficilmente quantificabile.

La capacità ricettiva sul territorio consta di oltre 400 strutture ricettive, tra le quali vi sono strutture alberghiere di pregio e villaggi balneari situati in area marina .

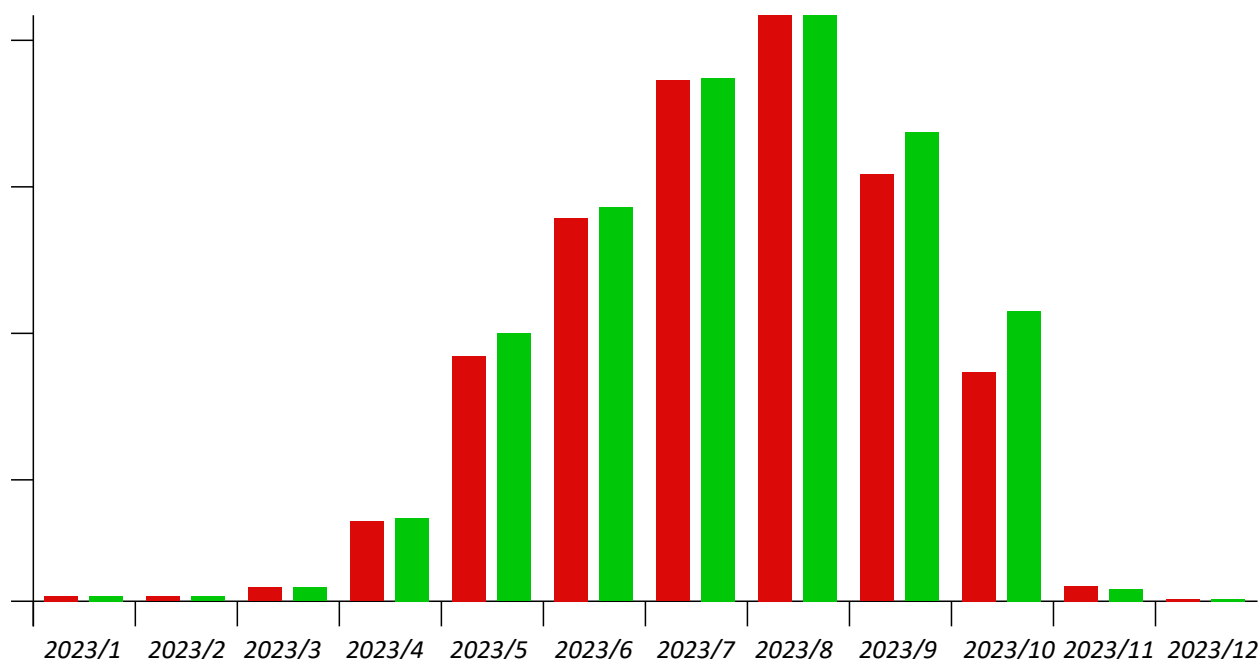
La città, pertanto, è interessata da flussi turistici di provenienza nazionale ed internazionale . Il fenomeno gravitazionale più importante si concretizza tra il mese di aprile e la seconda decade del mese di Ottobre .

Oltre ai flussi turistici fluttuanti, le presenze registrate nell'ultimo anno, secondo dati ufficiali (dichiarazioni ai fini dell'imposta di soggiorno relative all'anno 2024), corrispondono a 1141.240 unità (pernottamenti 479.359).

Nel grafico che segue sono rappresentati i flussi turistici nel corso dell'anno.

Rilevazioni sulla base delle dichiarazioni

Risultati imposta soggiorno anno 2024



La verifica dei dati consente di registrare un incremento nel 2024 delle presenze turistiche rispetto al 2023. L'introito della tassa di soggiorno è per l'anno 2024 pari ad 1.148.390.

Pertanto, l'immagine della città di Tropea, capace anno dopo anno di attrarre migliaia di visitatori, è quella di un territorio in cui alle bellezze artistiche e paesaggistiche si uniscono anche il gusto estetico, la creatività e l'abilità artigiana italiana, oltre che la commercializzazione della moda, che sono in continuo aumento .

La sua vocazione commerciale e turistica è testimoniata dalla importante presenza di negozi specializzati ed esclusivi e dalla concentrazione di imprese che offrono servizi di alloggio e di ristorazione.

L'economia di Tropea è legata anche all'agricoltura, soprattutto a quella della famosa "cipolla rossa di Tropea".

L' art 3, comma 2 dello Statuto comunale dispone che “ La Città di Tropea ravvisa nella politica dell'accoglienza e nel turismo la sua primaria ricchezza e la fonte principale di benessere e di crescita economica per i propri cittadini. Il turismo e la connessa industria devono essere salvaguardati e valorizzati in tutti gli atti amministrativi prodotti”.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati più significativi riguardanti la popolazione coi dati aggiornati al 31.12.2024.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)

Popolazione legale

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	5780
Nati nell'anno	29
Deceduti nell'anno	95
Immigrati nell'anno.....	99
Emigrati nell'anno.....	159
Saldo migratorio interno.....	-60
Popolazione al 31-12	5797

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi.....	2788+
Femmine.....	3009+
Popolazione al 31-12	5.797

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni).....	209
Scuola dell'Obbligo (7-14 anni).....	369
Forza lavoro prima occupazione (15-29).....	809
Adulta (30-65).....	2978
Senile (oltre 65).....	1432
Popolazione al 31-12	5797

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie	Km 4
oghi	0
Fiumi e torrenti	0

Statali	Km 2
Provinciali	Km 2
Comunali	Km 19
Vicinali	Km 1
Autostrade	Km 0

TERRITORIO

Piani e strumenti urbanistici vigenti

	SI	NO
Piano regolatore approvato	X	
PSC approvato	X*	
Piano di fabbricazione		X
Piano di edilizia economico-popolare		X

*Con Deliberazione C.C. n. 30 del 09.05.2023 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (L.R. n. 19/2002 e ss.mm.ii.). Adozione PSC, REU E Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

* Con Deliberazione C.C. n. 60 del 17.10.2023 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (L.R. n.19/2002e ss.mm.ii.) Adozione PSC, REU e Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica. Esame e controdeduzioni alle osservazioni.

*Con Deliberazione C.C. n. 64 del 14.11.2023 è stato adottato Piano Strutturale Comunale (L.R. n.19/2002e ss.mm.ii.) Adozione PSC, REU e Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica. Presa atto elaborati definitivi, a seguito esamina osservazioni avvenuta con delibera di Consiglio Comunale N. 60 del 17.10.2023

* Con Deliberazione G.C. n.94 del 26.03.2024 è stato proposto al consiglio comunale di esame ed approvazione definitiva PSC (PIANO STRUTTURALE COMUNALE) unitamente al REU e ai relativi elaborati e documenti allegati

* Con Deliberazione C.C. n. 14 del 31.03.2024 è stato approvato definitivamente il PSC (Piano Strutturale Comunale) unitamente al Reu e ai relativi elaborati e documenti allegati

Ai fini dell'analisi del contesto esterno ci si può avvalere degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno che inquadrano lo scenario territoriale. Nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento riguardante l'attività svolta e risultati conseguiti da Gennaio - Giugno 2023 si rileva quanto segue:

Analisi del fenomeno criminale della 'ndrangheta

La 'ndrangheta, nata come ordine malavitoso di tipo rituale essenzialmente ed esclusivamente calabrese, da tempo ha oltrepassato i confini regionali, diventando un network criminale capace di agire con grande disinvoltura nei contesti più diversificati, con un'accentuata vocazione verso i comparti economici, finanziari ed imprenditoriali. La crescita esponenziale della delittuosità di tipo transnazionale, che trova nel narcotraffico l'espressione più immediata di guadagno illegale, ha dato un valore aggiunto macrocriminale alle cosche e ai locali presenti in Italia e all'estero.

La 'ndrangheta oggi si propone, con ritmi incalzanti, particolarmente minacciosa per l'ordine economico e democratico, come un sistema attrezzatissimo, moderno, polivalente e policentrico, capace di cogliere, ovvero di creare, qualsiasi impulso economico e/o finanziario in grado di agevolare le operazioni di money laundering (riciclaggio di denaro) e di reimpiego di beni ed altre utilità di provenienza illecita. La disponibilità di ingenti capitali derivanti dal ruolo rilevante della 'ndrangheta nel narcotraffico internazionale, unita ad una spiccata capacità di gestione dei diversi segmenti e snodi del traffico, hanno permesso alla stessa di consolidare rapporti con le più importanti reti criminali internazionali. ..., L'unitarietà della strategia criminale 'ndranghetista viene poi riproposta efficacemente, su qualsiasi proiezione territoriale, tramite le più raffinate metodologie illegali tese principalmente al reinvestimento dei capitali illecitamente acquisiti. Le evidenze info-investigative raccolte consentono di profilare, per il breve-medio periodo, una strategia di espansione della criminalità calabrese, che pur rimanendo protagonista di assoluto rilievo del narcotraffico internazionale, potrebbe ulteriormente moltiplicare i propri interessi criminali, così come già avvenuto in passato, sfruttando tutta una serie di ambiti a forte impatto sociale, ivi compreso il terzo settore, che risultano vitali per l'economia e la gestione amministrativa e finanziaria del Paese, quali ad esempio, per citare quelli storicamente più esposti: · le procedure di gestione dei fondi strutturali e le assegnazioni di finanziamenti pubblici, anche mediante acquisizione di sovvenzioni a soggetti senza reale titolo; · i piani di rilancio industriale e programmazione negoziata per finalità pubbliche (contratti d'area e patti territoriali); · i piani unitari attuativi di lottizzazioni per le realizzazioni edilizie, rivolti anche alla residenza turistica, i processi di riqualificazione dei centri urbani calabresi e delle zone industriali dismesse, ivi comprese le azioni di bonifica e risanamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali; · le immissioni di capitali in società commerciali, anche con il ricorso alle procedure di

finanziamento dei soci; · il comparto agricolo e quello connesso alla filiera alimentare, fortemente esposto al rischio di falsificazioni e sofisticazioni; · il controllo dei beni confiscati, anche mediante possibili tentativi di intromissione nella gestione amministrativa; · le procedure concorsuali; · le energie rinnovabili (green-economy); · la sanità pubblica e privata; · le associazioni di tipo sportivo e la gestione di congegni elettronici da intrattenimento e scommesse on line (c.d. gaming).). La capacità di condizionamento nei confronti delle Istituzioni non è più solo un problema a carattere locale, ma è una criticità ormai rivolta anche al Nord Italia, come testimoniato, negli ultimi anni, dallo scioglimento di diversi consigli comunali. Scioglimenti che in Calabria si concretizzano con elevata frequenza e che danno la misura della vulnerabilità delle Istituzioni locali che, all'esito di investigazioni giudiziarie, rivelano spesso il coinvolgimento degli organismi elettivi o comunque di gestione dell'Ente, dimostrando la loro permeabilità alla pressione criminale. Già da tempo la 'ndrangheta ha dimostrato di saper intercettare opportunità e di approfittare delle criticità ambientali per trarne vantaggio, perseguendo una logica di massimizzazione dei profitti e orientando gli investimenti verso ambiti economici in forte sofferenza finanziaria. Nell'attuale fase di ripresa economica, la soglia di attenzione delle Istituzioni tutte è particolarmente concentrata sul rischio di accaparramento da parte della 'ndrangheta (e non solo) di fondi pubblici stanziati per il perfezionamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il territorio della provincia di Vibo Valentia è caratterizzato dalla presenza di numerose cosche di 'ndrangheta, tutte variamente soggette all'influenza criminale della famiglia MANCUSO, che risulterebbe essere la più attiva nei Comuni di Nicotera e di Limbadi. I MANCUSO continuerebbero ad affermare il proprio potere criminale mediante la gestione del traffico di stupefacenti, del gioco d'azzardo e delle attività estorsive. Altro ambito di sicuro interesse dei MANCUSO e dei gruppi criminali presenti nella provincia vibonese è rappresentato dal settore turistico-alberghiero, particolarmente sviluppato nel versante tirrenico con la presenza di numerosi villaggi turistici e strutture ricettive. Anche in questo semestre è continuata l'azione di contrasto nei confronti dei gruppi criminali operanti nell'area vibonese. Il 25 gennaio 2023, i Carabinieri di Vibo Valentia, coordinati dalla DDA di Catanzaro, nell'ambito dell'operazione denominata "Rinascita Scott 3-Assocompari" hanno tratto in arresto 25 esponenti del locale di Sant'Onofrio, facente capo alla cosca BONAVOTA. L'operazione trae origine dalla nota indagine "Rinascita Scott" tesa a disarticolare le più importanti strutture mafiose operanti sul territorio della Provincia di Vibo Valentia. La citata inchiesta documentava l'operatività del locale di Sant'Onofrio facente capo alla cosca BONAVOTA e attivo a Sant'Onofrio, Filogaso, Maierato, Pizzo Calabro e con articolazioni nel Lazio, Liguria e Piemonte. Nel Comune di Vibo Valentia si registrerebbe la presenza dei LOBIANCO-BARBA, dei CAMILLÒ-PARDEA e dei PUGLIESE, mentre nel litorale del capoluogo agirebbe quella dei MANTINO-TRIPODI che vanterebbe proiezioni anche fuori Regione. In periferia è tuttora attivo il locale di Piscopio. Nella zona compresa tra i Comuni di Maierato, Stefanacani e Sant'Onofrio sarebbero attive, rispettivamente, le famiglie PETROLO, PATANIA e BONAVOTA. Il 26 gennaio 2023, la Polizia di Stato di Vibo Valentia, nell'ambito dell'operazione "Olimpo"69, ha tratto in arresto 56 persone indiziate di appartenere ai clan vibonesi dei MANCUSO, LA ROSA e ACCORINTI. Agli indagati sono stati contestati a vario titolo i reati di associazione per delinquere, concorso esterno in associazione mafiosa, estorsioni, sequestro di persona, trasferimento fraudolento di valori, illecita concorrenza con violenza o minaccia, rivelazione di segreto d'ufficio, traffico illecito di influenze e associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione e al riciclaggio di macchine agricole. Nell'ambito dell'attività sono stati sottoposti a sequestro preventivo beni mobili e immobili del valore di circa 250 milioni di euro. Le evidenze investigative hanno documentato nel territorio di Tropea e della Costa degli Dei la presenza della 'ndrina dei LA ROSA impegnata nell'attività estorsiva ai danni di diverse strutture turistiche della zona. Il 10 maggio 2023, i Carabinieri di Vibo Valentia, nell'ambito dell'operazione "Maestrale-Cartagho", hanno dato esecuzione nelle province di Vibo Valentia, Roma, Milano, Torino, Venezia e Monza-Brianza ad un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di 61 appartenenti a strutture di 'ndrangheta della Provincia Vibonese. I soggetti indagati, complessivamente 167, sono ritenuti responsabili di associazione mafiosa, scambio politico-mafioso, violazione delle normative sulle armi, traffico illecito di sostanze stupefacenti, estorsione, illecita concorrenza con minaccia e violenza, turbata libertà degli incanti, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, il tutto aggravato dal metodo mafioso. L'attività ha consentito di accertare, a partire dal 2015, la piena operatività sul territorio della provincia di Vibo Valentia delle strutture di 'ndrangheta del locale di Zungri con le 'ndrine di Cessaniti e Briatico, e del locale di Mileto con le 'ndrine di PARAVATI, COMPARNI, CALABRÒ e SANGIOVANNI, tutti aventi legami con le cosche PESCE e BELLOCCO di Rosarno (RC) e MOLÈ di Gioia Tauro (RC). È stato documentato a Vibo Valentia il condizionamento nelle procedure di assegnazione di servizi pubblici all'interno di un ente locale, come quello della gestione di mense, ma anche la disponibilità di alcuni medici nel rilasciare perizie complacenti in favore di affiliati detenuti. Inoltre, altre ingerenze della criminalità organizzata sono state documentate in ordine alle procedure concorsuali per l'assunzione di componenti amministrativi di un comune di quel territorio, accertando peraltro irregolarità di pratiche connesse all'accoglienza dei migranti in altri comuni della zona. Nell'area di Serra San Bruno sarebbe operativa la famiglia VALLELUNGA e nel Comune di Soriano Calabro quella degli EMANUELE, contrapposta a quella dei LOIELO. Nell'area di Zungri e Briatico sarebbero attive le famiglie degli ACCORINTI-FIAMMINGO-BARBIERI-BONAVENTA, a Tropea quella dei LA ROSA, mentre nei Comuni di Pizzo Calabro, Francavilla Angitola, Filogaso e Maierato opererebbero le famiglie FIUMARA, MANCO e CRACOLICI e detenzione di armi

In tale contesto la prevenzione dei fenomeni corruttivi e la trasparenza dell'azione amministrativa devono costituire obiettivi e linee guida dell'agire amministrativo. L'attuazione dell'obiettivo è supportata oltre che dal rispetto delle regole e da un agire improntato ad imparzialità e trasparenza anche dalla promozione sul territorio della legalità e della lotta alle mafie con organizzazione di eventi finalizzati a stimolare e sensibilizzare la cittadinanza.

La città di Tropea vede una fattiva **partecipazione della c.d. "società civile"** (istituzioni scolastiche, realtà associative e culturali) al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente e al miglioramento delle condizioni umane e sociali della comunità.

L'associazionismo organizzato è un ottimo antidoto contro le mafie e la criminalità comune, perché agisce sul coinvolgimento dei giovani. **Molte associazioni interagiscono con l'ente comunale per la realizzazione delle attività e dei fini Istituzionali dell'Ente e collaborano nell'attuazione degli indirizzi programmatici definiti.** Le associazioni sono impegnate nella promozione di attività culturali nonché nelle attività del terzo settore. Non meno importante è il ruolo svolto dalle istituzioni scolastiche presenti sul territorio sensibili alle tematiche di attualità e all'espletamento di attività extracurricolari.

Lo sviluppo culturale della città deve rientrare tra gli obiettivi strategici e rappresenta un forte antidoto alle forme di criminalità, perché strumento di crescita della comunità che crea spazi di aggregazione e confronto.

1.3 Analisi del contesto interno

Con DPR 24 aprile 2024, pubblicato in G.U. il 30 maggio, è stato disposto lo scioglimento ex art. 143 TUEL degli organi elettivi del Comune di Tropea ed affidata la gestione ad una Commissione straordinaria. Nelle more della pubblicazione del DPR in questione, il Prefetto di Vibo Valentia ha sospeso gli organi elettivi ed ha affidato la gestione alla Commissione prefettizia, poi insediata come Commissione straordinaria nella stessa composizione.

Con Decreti del Ministro dell'Interno del 12.06.2024, ai sensi dell'art. 143, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000, è stata disposta la sospensione dal servizio per mesi 6 (sei) di due dipendenti comunali.

Conseguentemente la Commissione Straordinaria, al fine di assicurare l'operatività delle aree interessate dai suddetti provvedimenti, ha proceduto al conferimento di incarico di Responsabile dell'Area 4 – Governo del territorio ai sensi dell'art. 110, comma 1 del TUEL, previo avviso pubblico, ed al conferimento delle funzioni di Responsabile Area 3 Lavori pubblici ad un tecnico in posizione di sovraordinazione.

Nel contempo la Commissione straordinaria, al fine di superare le criticità riscontrate e garantire una migliore funzionalità degli uffici, ha provveduto, previa istruttoria dei Responsabili interessati, ad una modifica della struttura organizzativa e del piano dei fabbisogni del personale mediante le seguenti deliberazioni di modifica del PIAO 2024/2026:

- La deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri della Giunta Comunale n.15 del 21.05.2024 di variazione della Sezione 3.1 del P.I.AO 2025/2026- sezione organizzativa;

- La deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri della Giunta Comunale n.75 del 06.08.2024 di variazione delle sezioni 2.2.1-2-3-4 (performance) 3.1 e 3.3 del P.I.AO. 2024/2026;

- La deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri della Giunta Comunale n.100 del 24/09/2024 di Variazione della Sezione 3.3. del del P.I.AO. 2024/2026;

- La deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri della Giunta Comunale n.131 del 30/10/2024 di variazione delle sezioni 2.2.1-2-3-4 (performance) 3.1 e 3.3 del P.I.AO. 2024/2026

Sono inoltre state avviate e concluse le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di N. 4 agenti di polizia locale (per la quale sono pervenute 62 domande), di N. 1 istruttore tecnico (per la quale sono pervenute 13 domande) ed è stata avviata la procedura d'interpello il bando per n. 1 istruttore amministrativo

Nel complesso la Commissione Straordinaria si avvale, allo stato, di cinque funzionari in posizione di sovraordinazione ai sensi dell'articolo 145 TUEL.

La struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata nelle seguenti Aree

1 Amministrativa,

2 Finanziaria,

3 Lavori e appalti pubblici,

4 Governo del territorio,

5 Polizia municipale

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 risultano così suddivisi nelle diverse aree:

Area	EX CAT A	EX CAT B	EX CAT C	EX CAT D	TOTALE
AREA 1	1	3	7	2	13
AREA 2			4	1	5
AREA 3			2	1	3
AREA 4	4	7	6	1	18
AREA 5	1		20	1	22
TOTALE	6	10	39	6	61

N. 1 dipendente, coinvolto in un procedimento penale avuto inizio nell'anno 2021, risulta sospeso dal servizio mediante provvedimento di sospensione cautelare. Il relativo procedimento disciplinare è ad oggi sospeso nelle more dell'esito del procedimento penale.

Nell'anno 2024 l'Ufficio procedimenti disciplinari ha attivato e concluso n. 5 procedimenti disciplinari.

Servizi erogati

Di seguito di indicano i principali servizi erogati dall'Ente:

Servizio porto turistico: affidamento a società mista con capitale pubblico minoritario

Servizio raccolta e trasporto rifiuti: affidamento a terzi;

Servizio depurazione: in convenzione con altri Enti e con affidamento a terzi;

Servizi cimiteriali: in economia ed affidamento a terzi;

Sevizio idrico e servizio fognario: affidamento a terzi;

Servizio pubblica illuminazione : Affidamento a terzi.

Servizio parcheggi a pagamento: affidamento a terzi;

Servizio refezione scolastica: affidamento a terzi;

servizio trasporto scolastico: affidamento a terzi.

Partecipazioni

Il Comune di Tropea detiene le seguenti partecipazioni:

- Asmenet Calabria Scarl- Coordinamento per l'accesso ai servizi e alle attività di informazione - Quota di partecipazione 0,63%;

- Porto di Tropea S.p.A. - Gestione delle attività portuali e dei servizi annessi - Quota di partecipazione 30%.

Con propri decreti la Commissione straordinaria, nell'esercizio delle funzioni del Sindaco, ha nominato nel 2024 il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Presidente del Collegio sindacale della Società Porto di Tropea s.p.a., la cui nomina è di prerogativa del Comune di Tropea.